

CAROVITA ALLEANZA PROPRIETARI INQUILINI

Aumentano gli sfratti «Morosità incolpevole, serve un fondo»

di **Francesco Mariucci**

La proposta della giunta di inserire nella legge provinciale sull'edilizia agevolata l'istituzione di un fondo di garanzia solo per i locatori viene bocciata in maniera bipartisan da un'inusuale alleanza tra l'Associazione della proprietà edilizia (Ape) e il Centro casa: «Sembra che questo fondo verrà finanziato dai locatori stessi, e porterà inevitabilmente all'aumento degli affitti» denuncia il presidente del Centro casa Maurizio Surian.

a pagina 5

«Allarme sfratti, subito un fondo per la morosità incolpevole»

Da inizio anno già 200 decreti. Proprietari e Centro casa: «Legge da correggere»

BOLZANO Una soluzione che andrebbe nella direzione opposta rispetto a quella auspicata, e porterebbe solo all'aumento degli affitti, a Bolzano già fuori da ogni logica di mercato. La proposta della giunta di inserire nella legge provinciale sull'edilizia agevolata l'istituzione di un fondo di garanzia solo per i locatori, viene bocciata in maniera bipartisan da un'inusuale alleanza tra l'Associazione della proprietà edilizia (Ape) e il Centro casa: «Chiederemo un nuovo incontro all'assessora competente Waltraud Deeg, perché non ci aspettiamo questa misura nella legge provinciale. Attendiamo il testo finale, ma a quanto abbiamo saputo il fondo dovrebbe essere finanziato dai locatori stessi, e porterà inevitabilmente all'aumento degli affitti» denuncia il presidente del Centro casa Maurizio Surian.

Bene il fondo di garanzia, ma meglio destinarlo a qualcun altro: «Piuttosto — propone il presidente di Ape Alberto Boscarolli — dovrebbe nascere per sostenere la morosità incolpevole, di modo che si possa intervenire prima che i buoi escano dalla stalla». E cioè, essere a fianco delle famiglie in difficoltà



Alleanza

Di solito sono controparti: stavolta Boscarolli della

Proprietà edilizia (a sinistra) e il Centro Casa (Surian, al centro, e De Tassis) sono alleati per chiedere il fondo per morosità incolpevole

con i pagamenti delle spese condominiali senza arrivare ad una situazione irreversibile come quella della procedura di sfratto. Anche perché i numeri sono in crescita: nell'ultimo anno sono state circa 200, e quasi tutte (il 90%) per problemi di morosità. Ovviamente senza generalizzare («c'è sempre chi prova a fare il furbo» ricorda Boscarolli), ma è importante sottolineare come si tratti spesso di persone in situazioni economiche complicate, da cui la definizione di morosità incolpevole: «Chi perde il lavoro, chi vi-

ve in condizioni di salute gravi. Serve agire prima che sia troppo tardi e inquilini e proprietari arrivino davanti al giudice» continua Surian. Per le due associazioni quindi, sarebbe questo «l'unico strumento reale per affrontare le gravi tematiche legate al mancato pagamento degli affitti».

Tra l'altro un'intesa sul tema era stata raggiunta qualche anno fa, tra il 2014 e il 2016, quando l'assessorato all'edilizia era guidato da Christian Tommasini. Il protocollo però naufragò per proble-

mi burocratici: «Ora vediamo che la proposta dell'assessora Deeg ha di fatto ribaltato la situazione. Nell'immediato però rischia solo di scaricare i costi sugli inquilini. È innegabile che la Provincia spenda un sacco di soldi in questo settore, ma si tratta di manovre che non hanno conseguenze concrete sul mercato» aggiunge Dodo Detassis, altro esponente del Centro casa.

E proprio questo è un altro punto dolente sul quale concordano i rappresentanti di locatori e conduttori: i bonus che arrivano «a pioggia» non risolvono i problemi. Anche qui, il punto è il target a cui questi bonus sono diretti: «Molte volte non vanno a toccare le famiglie che hanno davvero bisogno. In più, ci attendiamo misure strutturali nel tempo e non erogazioni una tantum» conclude Surian. In vista ci sono anche tavoli per contrastare il problema del caro bollette: a stretto giro sarà convocata l'Anaci (l'associazione degli amministratori di condominio) e sarà chiesto un incontro anche ad Alperia per intervenire sulle tariffe.

Francesco Mariucci

© RIPRODUZIONE LIBERATA

La vicenda

● Nel corso dell'anno sono già 200 i decreti di sfratto in Alto Adige, il 90% per morosità. La crisi energetica con l'esplosione della bollette rischia di peggiorare la situazione

● La riforma dell'assessora Deeg prevede un fondo di garanzia solo per i locatori, ma Ape e Centro casa, temendo come effetto un mero ritocco degli affitti, chiedono di destinare piuttosto il fondo alla morosità incolpevole (per esempio a favore di chi ha perso il lavoro)